

16.095.345.370.= così suddivisa:

- esercizio 1993 lire 10.525.695.370.=
- esercizio 1994 lire 4.569.650.000.=
- esercizio 1995 lire 1 miliardo.

2. Alla copertura dell'onere di lire 10.525.695.370.=, gravante sull'esercizio 1993, si provvede per lire 3.159.792.000.= con l'importo che verrà introitato nel bilancio regionale in forza dell'articolo 2 e per lire 7.365.903.370.= mediante riduzione di pari importo del fondo globale iscritto al capitolo n. 2300 della spesa per l'esercizio finanziario medesimo; al restante importo di lire 5.569.650.000.=, a carico degli esercizi 1994 e 1995, si provvede mediante utilizzo della disponibilità del corrispondente fondo globale iscritto, per i medesimi esercizi, al capitolo n. 2300 del bilancio triennale 1993-1995.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 27 novembre 1993

*Il Presidente della
Giunta Regionale*
ANDREOLLI

Visto:

*Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento*
Sottile

LEGGE REGIONALE 27 novembre 1993, n. 19

Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

promulga

la seguente legge:

nehmigt, die wie folgt aufgeteilt wird:

- Gebarung 1993 10.525.695.370.- Lire
- Gebarung 1994 4.569.650.000.- Lire
- Gebarung 1995 1 Milliarde Lire.

2. Die zu Lasten der Gebarung 1993 gehende Ausgabe von 10.525.695.370.- Lire wird in Höhe von 3.159.792.000.- Lire durch den Betrag, der kraft des vorstehenden Artikels 2 im Regionalhaushalt vereinnahmt wird, und in Höhe von 7.365.903.370.- Lire durch Kürzung eines gleich hohen Betrages des im Kapitel 2300 der Ausgaben derselben Finanzgebarung eingetragenen Sammelfonds gedeckt; der Restbetrag von 5.569.650.000.- Lire zu Lasten der Gebarungen 1994 und 1995 wird durch die Verwendung der verfügbaren Mittel des entsprechenden im Kapitel 2300 des dreijährigen Haushaltes 1993-1995 der Region für die genannten Gebarungen eingetragenen Sammelfonds gedeckt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Trient, den 27. November 1993

*Der Präsident des
Regionalausschusses*
ANDREOLLI

Gesehen:

*Der Regierungskommissär
der Provinz Trient*
Sottile

REGIONALGESETZ vom 27. November 1993, Nr. 19

Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DES
REGIONALAUSSCHUSSES

beurkundet es:

Art. 1

(Istituzione dell'indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità)

1. In attuazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e ad integrazione della legge 23 luglio 1991, n. 223, è istituita una indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati, residenti nella regione Trentino-Alto Adige, inseriti nelle liste di mobilità della Provincia autonoma di Trento o della Provincia autonoma di Bolzano, i quali non abbiano i requisiti per beneficiare dell'indennità di mobilità prevista dalla legge 23 luglio 1991, n. 223, possano beneficiare del trattamento di disoccupazione ordinaria e siano stati iscritti all'Ufficio di collocamento per un periodo successivo al licenziamento superiore a tre mesi.

Art. 2

(Misura dell'indennità regionale)

1. L'indennità regionale verrà corrisposta nella misura dell'80 per cento della retribuzione in godimento e comunque fino ad una misura massima di lire 1.250.000.= mensili. Tale misura potrà essere rideterminata dalla Giunta regionale in relazione allo stanziamento previsto in bilancio.

Art. 3

(Durata dell'indennità regionale)

1. L'indennità regionale è corrisposta per una durata massima di dodici mesi. Per i primi tre mesi di disoccupazione ne è sospesa l'erogazione. Con il quarto mese saranno accreditate anche le somme arretrate.

2. L'indennità regionale non è comunque corrisposta successivamente alla data di maturazione del diritto alla pensione di anzianità o successivamente alla data del compimento dell'età pensionabile ovvero, se a questa data non è ancora maturato il diritto alla pensione di vecchiaia, successivamente alla data in cui tale diritto viene a maturazione.

3. Qualora prima del dodicesimo mese il lavoratore venga cancellato dalla lista di mobilità

Art. 1

(Einrichtung der Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind)

1. In Durchführung des Artikels 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und in Ergänzung des Gesetzes vom 23. Juli 1991, Nr. 223 wird eine Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen eingerichtet, die in der Region Trentino-Südtirol ansässig und in den Mobilitätsverzeichnissen der Autonomen Provinz Trient oder der Autonomen Provinz Bozen eingetragen sind, welche nicht die Voraussetzungen für die mit dem Gesetz vom 23. Juli 1991, Nr. 223 vorgesehene Mobilitätszulage besitzen, das ordentliche Arbeitslosengeld beanspruchen können sowie beim Arbeitsvermittlungsbüro seit mehr als drei Monaten nach der Entlassung eingetragen sind.

Art. 2

(Ausmaß der Regionalzulage)

1. Die Regionalzulage wird im Ausmaß von 80 Prozent der zuerkannten Besoldung und auf jeden Fall bis zu einem Höchstbetrag von Lire 1.250.000.- monatlich ausbezahlt. Dieses Ausmaß kann vom Regionalausschuß neu festgesetzt werden, und zwar in bezug auf den im Haushalt vorgesehenen Ansatz.

Art. 3

(Dauer der Regionalzulage)

1. Die Regionalzulage wird für eine Dauer von höchstens zwölf Monaten entrichtet. Die Auszahlung wird in den ersten drei arbeitslosen Monaten ausgesetzt. Mit dem vierten Monat werden auch die rückständigen Beträge ausbezahlt.

2. Die Regionalzulage wird auf jeden Fall nach dem Erwerb des Rechtes auf Altersrente oder nach dem Datum der Erreichung des Pensionsalters oder, wenn an diesem Datum das Recht auf Altersrente noch nicht erlangt wurde, nach dem Datum, an dem dieses Recht erworben wird, nicht entrichtet.

3. Sollte die Arbeitskraft vor dem zwölften Monat aus dem Mobilitätsverzeichnis der An-

relativa alla provincia di residenza, l'indennità regionale cessa a partire dalla decorrenza della cancellazione.

4. Qualora il lavoratore venga temporaneamente sospeso dalla lista di mobilità, sarà corrispondentemente sospesa anche l'indennità regionale. L'erogazione dell'indennità regionale riprenderà con decorrenza dalla cessazione della sospensione.

Art. 4

(Cumulabilità)

1. Per i mesi nei quali al lavoratore spetta il trattamento ordinario di disoccupazione, l'indennità regionale è corrisposta ad integrazione dello stesso e fino al raggiungimento della misura indicata all'articolo 2.

2. L'indennità regionale non è altrimenti cumulabile con altri interventi previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale.

Art. 5

(Domanda e decorrenza)

1. L'indennità regionale è corrisposta a domanda da presentarsi entro trenta giorni dal licenziamento, unitamente a copia della domanda tesa ad ottenere l'indennità di disoccupazione ordinaria. Decorso tale termine, viene meno il diritto al percepimento della stessa.

2. L'indennità regionale decorre dal giorno successivo al licenziamento.

Art. 6

(Delega di funzioni)

1. Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, le funzioni amministrative concernenti la realizzazione dell'intervento previdenziale previsto nella stessa sono delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano che le esercitano o direttamente tramite proprie strutture provinciali, o mediante convenzione con enti previdenziali nazionali o con istituti assicurativi, fatto salvo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58.

sässigkeitsprovinz gestrichen werden, so wird die Regionalzulage ab der Streichung eingestellt.

4. Sollte die Arbeitskraft aus dem Mobilitätsverzeichnis zeitweilig gestrichen werden, so wird auch die Regionalzulage dementsprechend eingestellt. Die Entrichtung der Regionalzulage wird ab der Aufhebung der Streichung wieder aufgenommen.

Art. 4

(Häufbarkeit)

1. Für die Monate, für die der Arbeitskraft das ordentliche Arbeitslosengeld zusteht, wird die Regionalzulage bis zur Erreichung des im Artikel 2 angegebenen Ausmaßes ergänzend entrichtet.

2. Die Regionalzulage kann ansonsten mit anderen in den geltenden Bestimmungen auf dem Vorsorgegebiet vorgesehen Maßnahmen nicht gehäuft werden.

Art. 5

(Antrag und Ablauf)

1. Die Regionalzulage wird auf Antrag entrichtet, der binnen dreißig Tagen nach der Entlassung zusammen mit einer Kopie des Antrages auf Gewährung des ordentlichen Arbeitslosengeldes einzureichen ist. Nach Ablauf dieser Frist wird das Bezugsrecht hinfällig.

2. Die Regionalzulage läuft ab dem Tag nach der Entlassung.

Art. 6

(Übertragung von Aufgaben)

1. Ab dem Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes werden die Verwaltungsaufgaben betreffend die Verwirklichung der im selben Gesetz vorgesehenen Vorsorgemaßnahme auf die Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragen, die sie entweder direkt über eigene Landesstrukturen oder mittels Abkommen mit gesamtstaatlichen Vorsorgekörperschaften oder mit Versicherungsanstalten, unbeschadet der Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58, ausüben.

2. Le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a disciplinare tutto quanto attiene all'esercizio delle funzioni delegate, nonché le modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali.

3. La Regione si sostituisce alle Province autonome nell'esercizio delle funzioni delegate in caso di persistente inattività o di violazione della presente legge.

4. Per gli atti emanati nell'esercizio di funzioni amministrative delegate con la presente legge è ammesso ricorso, entro sessanta giorni, alla Giunta provinciale territorialmente competente, la quale decide in via definitiva.

Art. 7

(Rapporti finanziari)

1. Al fine di stabilire un raccordo per gli aspetti finanziari relativi alla gestione delegata della presente legge, le Province autonome di Trento e di Bolzano trasmettono alla Regione un programma finanziario annuale e triennale concernente gli oneri previsti per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 6.

2. La Giunta regionale, visto il programma finanziario annuale e triennale di cui al comma 1, sentito il parere della Commissione di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, concernente «Interventi in materia di previdenza integrativa», propone annualmente al Consiglio regionale l'ammontare del fondo per l'esercizio delle funzioni delegate alle due Province autonome ai sensi dell'articolo 6.

3. Con legge di bilancio viene approvato tale stanziamento e alla ripartizione del fondo provvede la Giunta regionale, attribuendolo, in ragione delle esigenze, alla Provincia autonoma di Trento e alla Provincia autonoma di Bolzano.

4. Ai fini del riscontro del corretto utilizzo vincolato dei fondi regionali, le Province autonome trasmettono alla Regione, entro il mese di aprile, il conto consuntivo della gestione riferito all'anno solare immediatamente precedente.

5. La liquidazione dei finanziamenti avviene in unica rata anticipata.

6. I finanziamenti non utilizzati nell'anno di riferimento sono restituiti alla Regione. Eventuali disavanzi di gestione troveranno opportuno ripiano nell'ambito dell'assegnazione finanziaria relativa all'anno successivo.

2. Die Autonomen Provinzen Trient und Bozen regeln alles, was die Ausübung der übertragenen Aufgaben betrifft, sowie die Einzelheiten zur Auszahlung der Vorsorgeleistungen.

3. Die Region tritt in der Ausübung der übertragenen Aufgaben im Falle einer fortdauernden Untätigkeit oder einer Übertretung des vorliegenden Gesetzes an die Stelle der Autonomen Provinzen.

4. Für die Maßnahmen, welche in der Ausübung der mit diesem Gesetz übertragenen Verwaltungsaufgaben getroffen werden, ist innerhalb von sechzig Tagen eine Beschwerde an den gebietsmäßig zuständigen Landesauschuß zugelassen, der darüber endgültig entscheidet.

Art. 7

(Finanzbeziehungen)

1. Um eine Verbindung für die finanziellen Aspekte der übertragenen Gebarung dieses Gesetzes festzulegen, übermitteln die Autonomen Provinzen Trient und Bozen der Region ein jährliches und dreijähriges Finanzprogramm betreffend die Ausgaben, die für die Ausübung der im Sinne des Artikels 6 übertragenen Aufgaben vorgesehen sind.

2. Der Regionalauschuß schlägt nach Einsichtnahme in das jährliche und dreijährige Finanzprogramm nach Absatz 1 und nach Anhören des Gutachtens der Kommission gemäß Artikel 6 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 betreffend «Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge» jährlich dem Regionalrat das Ausmaß des Fonds für die Ausübung der Aufgaben vor, die den zwei Provinzen im Sinne des Artikels 6 übertragen worden sind.

3. Mit Haushaltsgesetz wird dieser Ansatz genehmigt, und der Regionalauschuß sorgt für die Aufteilung des Fonds, wobei dieser den Erfordernissen entsprechend der Autonomen Provinz Trient und der Autonomen Provinz Bozen zugeteilt wird.

4. Zur Feststellung der korrekten zweckgebundenen Verwendung der regionalen Mittel senden die Autonomen Provinzen der Region innerhalb des Monats April den Rechnungsabluß der Gebarung zu, welcher sich auf das unmittelbar vorhergehende Kalenderjahr bezieht.

5. Die Auszahlung der Finanzierungen erfolgt durch eine einzige vorgestreckte Rate.

6. Die im Bezugsjahr nicht verwendeten Finanzierungen werden bei der Region zurückerstattet. Allfällige Gebarungsüberschüsse werden bei der finanziellen Zuweisung für das nachfolgende Jahr eine zweckmäßige Anwendung finden.

Art. 8

(Regolamento di esecuzione)

1. Con apposito Regolamento di esecuzione sono disciplinate le modalità di presentazione delle domande e di erogazione dell'indennità regionale ed è stabilito quanto altro è necessario per l'attuazione della presente legge.

Art. 9

(Norma finale)

1. L'intervento previsto dalla presente legge è attuato fino a quando con legge dello Stato non saranno stabilite analoghe provvidenze.

Art. 10

(Disposizioni in materia di previdenza integrativa)

1. Al comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 le parole «entro il primo trimestre dell'anno di riferimento» sono soppresse. Al medesimo comma è aggiunta la frase seguente: «Il versamento della contribuzione deve intervenire in due rate semestrali, rispettivamente entro il mese di marzo ed entro il mese di settembre dell'anno di riferimento.»

2. Al comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 7 maggio 1993, n. 10 le parole «entro il 30 giugno 1993» sono sostituite dalle parole «entro il 31 dicembre 1994».

Art. 11

(Norma finanziaria)

1. All'onere per l'attuazione della presente legge, valutato in lire 5 miliardi 40 milioni in ragione d'anno, si provvede, per l'esercizio 1993, mediante prelevamento di pari importo dal fondo globale iscritto al capitolo n. 670 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1993.

2. Con legge di bilancio, l'importo di cui al comma 1 viene annualmente ripartito fra le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Art. 8

(Durchführungsverordnung)

1. Mit eigener Durchführungsverordnung werden die Modalitäten für die Vorlegung der Anträge und für die Entrichtung der Regionalzulage geregelt sowie alle weiteren für die Durchführung dieses Gesetzes notwendigen Bestimmungen erlassen.

Art. 9

(Schlußbestimmung)

1. Die im vorliegenden Gesetz vorgesehene Maßnahme wird so lange angewandt, bis mit Staatsgesetz ähnliche Vorsorgemaßnahmen festgelegt werden.

Art. 10

(Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge)

1. Bei Absatz 1 des Artikels 5 des Regionalgesetzes Nr. 3 vom 28. Februar 1993 werden die Worte «innerhalb des ersten Quartals des Bezugsjahres» gestrichen. Diesem Absatz wird folgender Satz hinzugefügt: «Die Beitragsleistung hat in zwei Halbjahresraten zu erfolgen, bzw. innerhalb März und innerhalb September des Bezugsjahres.»

2. Bei Absatz 3 des Artikels 1 des Regionalgesetzes Nr. 10 vom 7. Mai 1993 werden die Worte «innerhalb des 30. Juni 1993» durch die Worte «innerhalb des 31. Dezember 1994» ersetzt.

Art. 11

(Finanzbestimmung)

1. Die auf 5 Milliarden 40 Millionen Lire pro Jahr bewertete Ausgabe für die Durchführung dieses Gesetzes wird für die Finanzgebarung 1993 mittels Abhebung eines Betrages in gleicher Höhe von dem im Kapitel Nr. 670 des Haushaltsvoranschlags der Ausgaben für die Finanzgebarung 1993 ausgewiesenen Sammelfonds gedeckt.

2. Mit Haushaltsgesetz wird der Betrag nach Absatz 1 jährlich unter den Autonomen Provinzen Trient und Bozen aufgeteilt.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione.

Trento, 27 novembre 1993

*Il Presidente della
Giunta Regionale*
ANDREOLLI

Visto:
*Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento*
Sottile

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del Testo Unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti o menzionati.

Note all'articolo 1

– L'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige) recita:

«Art. 6 - Nelle materie concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali, la Regione ha facoltà di emanare norme legislative allo scopo di integrare le disposizioni delle leggi dello Stato, ed ha facoltà di costituire appositi istituti autonomi o agevolarne la istituzione.

Le casse mutue malattia esistenti nella regione, che siano state fuse nell'Istituto per l'assistenza di malattia ai lavoratori, possono esser ricostituite dal Consiglio regionale, salvo il regolamento dei rapporti patrimoniali.

Le prestazioni di dette casse mutue a favore degli interessati non possono essere inferiori a quelle dell'istituto predetto».

– La legge 23 luglio 1992, n. 223 reca norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, av-

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 27. November 1993

*Der Präsident des
Regionalausschusses*
ANDREOLLI

Gesehen:
*Der Regierungskommissär
der Provinz Trient*
Sottile

ANMERKUNGEN

Hinweis

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes zu dem einzigen Zweck verfaßt, das Verständnis der abgeänderten Gesetzesbestimmungen oder der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten oder erwähnten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkungen zum Art. 1

– Der Art. 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 (Genehmigung des vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze, die das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffen) lautet:

«Art. 6 - Auf dem Gebiete der Sozialvorsorge und der Sozialversicherungen kann die Region Gesetzesbestimmungen zur Ergänzung der Vorschriften der Gesetze des Staates erlassen und kann eigene autonome Institute errichten oder ihre Errichtung fördern.

Die in der Region bestehenden wechselseitigen Krankenkassen, die dem Krankenfürsorgeinstitut für Arbeiter einverleibt wurden, können vorbehaltlich der Regelung der vermögensrechtlichen Beziehungen vom Regionalrat wiedererrichtet werden.

Die Leistungen der genannten wechselseitigen Kassen zu Gunsten der Versicherten dürfen nicht geringer sein als die des vorgenannten Institutes.»

– Das Gesetz vom 23. Juli 1992, Nr. 223 enthält Bestimmungen über die Lohnausgleichskasse, die Mobilität, das Arbeitslosengeld, die Anwendung von EG-Richtlinien,

viamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro.

Note all'articolo 6

Il D.P.R. 6 gennaio 1978, n. 58, recante «Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di previdenza e assicurazioni sociali», disciplina le modalità con le quali la Regione può esercitare la competenza prevista dall'art. 6 dello Statuto di autonomia in materia di previdenza e assicurazioni sociali.

Note all'articolo 7

– L'articolo 6 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 recita:

1. È istituita la Commissione regionale per la previdenza sociale.
2. La Commissione regionale per la previdenza sociale è un organo consultivo della Giunta regionale in materia previdenziale ed in particolare per gli adempimenti di cui alla presente legge.
3. La Commissione è nominata con deliberazione della Giunta regionale ed è costituita da:
 - a. Assessore regionale cui è affidata la materia della previdenza sociale, con funzioni di Presidente;
 - b. Dirigente la Ripartizione competente per materia - componente;
 - c. Dirigente la Ragioneria - componente;
 - d. un rappresentante dell'I.N.P.S. - componente;
 - e. un rappresentante dell'I.N.A.I.L. - componente;
 - f. un rappresentante della Provincia autonoma di Trento - componente;
 - g. un rappresentante della Provincia autonoma di Bolzano - componente;
 - h. due rappresentanti delle associazioni operanti, almeno a livello provinciale, per finalità rientranti nella sfera della politica familiare, scelte dalla Giunta regionale fra le associazioni maggiormente rappresentative;
 - i. quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative operanti a livello regionale;
 - l. un rappresentante della Commissione per le pari opportunità fra uomo e donna della Provincia autonoma di Trento;
 - m. un rappresentante della Commissione per le pari opportunità fra uomo e donna della Provincia autonoma di Bolzano.

Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un funzionario regionale.

4. In caso di impedimento del Presidente, le funzioni di Presidente sono esercitate dal rappresentante di una delle due Province autonome che appartenga a gruppo linguistico diverso da quello del Presidente.

die Arbeitsvermittlung sowie andere Bestimmungen auf dem Gebiet des Arbeitsmarktes.

Anmerkungen zum Art. 6

Im Dekret des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 betreffend «Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet Sozialfürsorge und Sozialversicherungen» werden die Einzelheiten geregelt, auf deren Grundlage die Region die im Art. 6 des Autonomiestatutes vorgesehene Zuständigkeit auf dem Sachgebiet Sozialfürsorge und Sozialversicherungen ausüben kann.

Anmerkungen zum Art. 7

– Der Art. 6 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 besagt:

- «1. Es wird die Regionalkommission für soziale Vorsorge errichtet.
2. Die Regionalkommission für soziale Vorsorge ist ein Beratungsorgan des Regionalausschusses auf dem Sachgebiet der Vorsorge und im besonderen für die Maßnahmen gemäß vorliegendem Gesetz.
3. Die Kommission wird mit Beschluß des Regionalausschusses ernannt und setzt sich wie folgt zusammen:
 - a) einem Regionalassessor, dem der Sachbereich der Sozialvorsorge übertragen ist, als Vorsitzender;
 - b) einem Leiter der für den Sachbereich zuständigen Abteilung - Mitglied;
 - c) dem Leiter des Rechnungsamtes - Mitglied;
 - d) einem Vertreter des NISF - Mitglied;
 - e) einem Vertreter des I.N.A.I.L. - Mitglied;
 - f) einem Vertreter der autonomen Provinz Trient - Mitglied;
 - g) einem Vertreter der autonomen Provinz Bozen - Mitglied;
 - h) zwei Vertreterinnen der zumindest auf Landesebene für die in den Bereich der Familienpolitik fallenden Zielsetzungen wirkenden Vereinigungen, die vom Regionalausschuß unter den repräsentativsten Vereinigungen gewählt werden;
 - i) vier von den auf Regionalebene tätigen repräsentativsten Gewerkschaftsverbänden bestellten Vertretern;
 - l) einem Vertreter der Kommission für Chancengleichheit zwischen Mann und Frau der autonomen Provinz Trient;
 - m) einem Vertreter der Kommission für Chancengleichheit zwischen Mann und Frau der autonomen Provinz Bozen.

Die Aufgaben eines Schriftführers der Kommission werden von einem hohen Regionalbeamten ausgeübt.

4. Bei Verhinderung des Präsidenten werden seine Aufgaben vom Vertreter einer der beiden autonomen Provinzen ausgeübt, der einer anderen Sprachgruppe als jener des Präsidenten angehören muß.

5. La Commissione può avvalersi di esperti e richiedere pareri e relazioni su problemi di sua competenza.
6. La composizione della Commissione deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici esistenti nella Regione quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, fatta salva la possibilità di accesso agli appartenenti al gruppo linguistico ladino.
7. I componenti della Commissione rimangono in carica per la durata della legislatura.

Note all'articolo 10

– Il comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 7 maggio 1993, n. 10 recita:

3. Dopo il comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 è aggiunto il seguente comma:
«2 bis. In fase di prima applicazione il versamento del contributo a valere per l'anno 1993 deve essere effettuato entro il termine del 30 giugno 1993».

– Il comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 recita:

1. Le persone casalinghe iscritte all'assicurazione regionale di cui all'articolo 4 sono tenute a versare alla Provincia autonoma territorialmente competente, entro il primo trimestre dell'anno di riferimento, una contribuzione pari a quella prevista per il pagamento dei versamenti volontari all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) del settore servizi domestici, maggiorata del 20 per cento.

LEGGE REGIONALE 28 novembre 1993, n. 20

Costituzione di un fondo a favore del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. per agevolare i finanziamenti diretti alla promozione e allo sviluppo della cooperazione

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

5. Die Kommission kann Sachverständige in Anspruch nehmen und Gutachten und Berichte über Probleme beantragen, die in ihre Zuständigkeit fallen.
6. Die Zusammensetzung der Kommission muß sich dem aus der letzten allgemeinen Volkszählung hervorgehenden Bestand der in der Region vorhandenen Sprachgruppen anpassen, vorbehaltlich der Zugangsmöglichkeit für Angehörige der ladinischen Sprachgruppe.
7. Die Mitglieder der Kommission bleiben für die Dauer der Gesetzgebung im Amt.»

Anmerkungen zum Art. 10

– Der Art. 1 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 7. Mai 1993, Nr. 10 lautet:

3. Nach dem 2. Absatz des Artikels 5 des Regionalgesetzes Nr. 3 vom 28. Februar 1993 wird folgender Absatz eingefügt:
«2. bis. Bei der ersten Anwendung muß die Beitragsleistung für das Jahr 1993 innerhalb 30. Juni 1993 entrichtet werden».

– Der Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 28. Februar 1993, Nr. 3 besagt:

- «1. Die bei der Regionalversicherung nach dem Artikel 4 eingetragenen im Haushalt tätigen Personen haben innerhalb des ersten Quartals des Bezugsjahres bei der gebietsmäßig zuständigen autonomen Provinz eine Einzahlung in Höhe jener zu leisten, die für die freiwilligen Beitragsleistungen für Haus- und Familienangestellte an das NISF vorgesehen ist, und zwar zuzüglich 20 Prozent.»

REGIONALGESETZ vom 28. November 1993, Nr. 20

Errichtung eines Fonds zugunsten der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG zur Unterstützung der Finanzierungen, die auf die Förderung und die Entwicklung des Genossenschaftswesens abzielen

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

beurkundet es: